

## ALLEGATO 2

### SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DEL SAC "ALTA MURGIA"

#### Sezione A – Informazioni generali

A.1	<b>Denominazione del SAC</b>	SAC "ALTA MURGIA"
A.2	<b>Territorio del SAC</b> <b>Indicare i Comuni componenti il SAC e gli altri ambiti territoriali di riferimento (es. aree parco, riserve naturali, ecc.), verificando i requisiti di contiguità territoriale ed univocità della partecipazione dei singoli Comuni</b>	Comune di Poggiorsini, Comune di Gravina in Puglia, Comune di Altamura, Comune di Santeramo in Colle, Comune di Cassano delle Murge, Comune di Grumo Appula, Comune di Toritto, Comune di Ruvo di Puglia, Comune di Corato, Comune di Sannicandro. I territori dei Comuni costituenti il SAC ricadono all'interno del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, del SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", del SIC IT 9120008 "Difesa Grande" si veda la planimetria allegata (Tav. A)
A.3	<b>Soggetto Capofila</b> <b>Il Capofila va individuato fra i soggetti istituzionali del partenariato proponente</b>	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
A.4	<b>Partner istituzionali del SAC</b> <b>Elencare i partner istituzionali del SAC: Enti locali e/o loro associazioni, Enti Parco, Organismi di diritto pubblico, altri enti pubblici (aggiungere righe se necessario)</b>	Partner 1: Parco Nazionale Alta Murgia
		Partner 2: Provincia di Bari
		Partner 3: Provincia BAT
		Partner 4: Comune di Altamura
		Partner 5: Comune di Sannicandro di Bari
		Partner 6: Comune di Cassano delle Murge
		Partner 7: Comune di Corato
		Partner 8: Comune di Gravina in Puglia
		Partner 9: Comune di Grumo Appula
		Partner 10: Comune di Poggiorsini
		Partner 11: Comune di Ruvo di Puglia
		Partner 12: Comune di Santeramo in Colle
		Partner 13: Comune di Toritto
		Partner 14: Politecnico di Bari
		Partner 15: Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
		Partner 16: Soprintendenza Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Puglia

A.5	Altri partner del SAC Elencare i componenti del partenariato socioeconomico e del terzo settore (aggiungere righe se necessario)		Partner 1: Diocesi di Altamura, Gravina, Acquaviva delle Fonti
			Partner 2: Centro Studi Politici "Aldo Moro"
			Partner 3: GAL Terre di Murgia Scarl
			Partner 4 : Diocesi di Gravina in Puglia
			Partner 5: Archeo club d'Italia – Sede di Altamura
			Partner 6: Archeo Club Corato A.P.S.
			Partner 7: Azienda Agricola Addario - Chieco- Balsamo
			Partner 8: Associazione "Centro Studi Normanno Svevi"
			Partner 9: Associazione Agricola CIA, Provincia di Bari
			Partner 10: Proloco Altamura
			Partner 11: Confcooperative Puglia
			Partner 12: Centro Studi Didattica Ambientale "Terrae - Lea - Ophrhyss"
			Partner 13: Associazione "Ra-Dici"
			Partner 14: Impresa Sociale "Auxilium"
			Partner 15: Associazione "Il sogno di Arlecchino"
			Partner 16: Associazione ANW Migratoristi italiani – Onlus
			Partner 17: A.P.S. "Muretti a secco" Arci, Gravina in Puglia
			Partner 18: Centro Studi Mondo Contadino
			Partner 19: Agriturismo "Coppa"
			Partner 20: Agriturismo "Amicizia"
			Partner 21: "Archè" Soc. Cooperativa
			Partner 22: Soc. Coop. "Sistema Museo" – Gestore Museo del Comune di Corato
			Partner 23: Agriturismo "Il Cardinale" di Terribile Francesco
			Partner 24: Associazione "Undregrà – conoscere e valorizzare la Gravina ipogea"
			Partner 25: Archeo Club d' Italia – Sede di Gravina in Puglia
			Partner 26: Associazione " il Dugongo"
			Partner 27: Associazione Agrogreen Service
			Partner 28: Consorzio Operatori Agroalimentari della Murgia "CoA-gri"

		Partner 29: Associazione “Erga” Archeologia, Turismo, Ambiente
		Partner 30: Associazione “Gravina Sotterranea”
		Partner 31 : Tribunale del Cittadino e dell’Ambiente
		Partner 32: Azienda Agricola “Spinelli s.r.l.”
		Partner 33: Consorzio Murgia in Puglia
		Partner 34: Associazione Fermentazione
		Partner 35: Soc. Coop. “Officina 21”
		Partner 36: Associazione Culturale “I Tipici di Puglia”
		Partner 37: Centro Speleologico Altamura CARS
		Partner 38: Associazione “Amici del fungo cardoncello”
		Partner 39: Associazione “Apulia Convention Bureau”
		Partner 40: Club Unesco Gravina in Puglia
		Partner 41: Associazione “Verdi Eco”
		Partner 42: Fondazione Slow Food Onlus. Condotta delle Murge
		Partner 43: Associazione Culturale “Yuppi Du”
		Partner 44: Azienda Agricola “Sgarrone” di Columella Isabella
		Partner 45: Azienda Agricola “Ruotolo”
		Partner 46: ArcheoClub d’Italia sede di Gravina in Puglia
		Partner 47: Associazione “Amici di tutti”
		Partner 48: Onlus “C. a P” Tradizioni Folkloristiche
		Partner 49: Associazione “Giovani fuori dal Comune”
		Partner 50: Associazione culturale “Mor & Media”
		Partner 51: Gruppo Scout C.N.G.E.I. – Santeramo in Colle
		Partner 52: Masseria Redenta, Altamura
		Partner 53: Centro Studi “Lino Lana Lenticchia”
		Partner 54: Associazione Culturale “I Tipici di Puglia”
		Partner 55: Hotel “Parco del Derrone B.R.T.” s.a.s.
		Partner 56: Proloco, Sannicandro di Bari
		Partner 57: Periodico “Free”
		Partner 58: Associazione “Impatt Eskill”

		Partner 59: Ass. "Zinnanna", Corato
		Partner 60: Frantoio Oleario di Cannito Francesco
		Partner 61: Agriturismo "La Locanda degli Uilivi", Corato
		Partner 62: Trattoria "Borgo Antico"
		Partner 63: Sistema Museo Soc. Coop.
		Partner 64: Dott.ssa Maria Simone
		Partner 65: Ristorante al Poggio, di Selvaggi Maria Maddalena
		Partner 66: "Braceria" ditta individuale di Panzarino Francesco
		Partner 67: Ente Archivio storico biblioteca museo civico Altamura (A.B.C.M.)
		Partner 68: Associazione culturale "Centro Studi dell'Altopiano"
		Partner 69: ANAS s.p.a (da coinvolgere)
		Partner 70: Ferrovie Apulo Lucane (da coinvolgere)
		Partner 71: Ferrovie dello Stato (da coinvolgere)
<b>A.6</b>	<b>Organismo Decisionale</b> <b>Individuare l'Organo Decisionale (es. Assemblea dei Sindaci, Ente Parco, ecc.) ed eventualmente descriverne la composizione</b>	Sindaci o loro delegati, Legali Rappresentanti degli Enti o loro delegati
<b>A.7</b>	<b>Tavolo Tecnico</b> <b>Individuare i componenti del Tavolo Tecnico e descriverne molto brevemente le competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arch. Maria Giovanna Dell'Aglio (Parco Nazionale dell'Alta Murgia) - Funzionario Tecnico</li> <li>- Dott. Francesco De Bello (Parco Nazionale dell'Alta Murgia) - Consulente Legale</li> <li>- Dott. Emanuele Daluiso (Comune Cassano delle Murge) - Staff Sindaco</li> <li>- Prof. Nicola Martinelli (Politecnico di Bari) - Pro-Rettore Associato</li> <li>- Prof.ssa MariaValeria Mininni (Politecnico di Bari) - Docente</li> <li>- Prof.ssa Angela Bergantino (Università Studi di Bari, "Aldo Moro") - Docente</li> <li>- Prof.ssa Elena Ciani (Università studi di Bari, "Aldo Moro") - Docente</li> <li>- Arch. Fabio Lovaglio (Comune di Poggiorsini) - Consulente Comunale</li> <li>- Arch. Maria Cornacchia (Comune di Altamura) - Funzionario Tecnico</li> <li>- Arch. Antonio Minenna (Comune di Sannicandro) - Consulente Comunale</li> <li>- Ing. Onofrio Tragni (Provincia di Bari) - Funzionario Tecnico</li> <li>- Arch. Mauro Iacoviello (Provincia BAT) - Funzionario Tecnico</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avv. Giuseppe Antonelli (Comune di Grumo) - Assessore all'Ambiente;</li> <li>- Ing. Ignazio Salerno (Comune di Corato) - Assessore</li> <li>- Geom. Vito Raffaele Lassandro (Comune di Santeramo in Colle) - Funzionario Tecnico</li> <li>- Dott.ssa Irene Turturo (Comune di Ruvo di Puglia) - Assessore</li> <li>- Ing. Nino Giorgio (Comune di Toritto) - Vice Sindaco</li> <li>- Arch. Aurelio Garruti - (Comune di Gravina in Puglia) - Staff Sindaco</li> <li>- Arch. Anita Guarnieri (Soprintendenza Beni Culturali, Regione Puglia) - Funzionario Tecnico;</li> <li>- Arch. Anna Floriello (Ente Parco) - consulente;</li> <li>- Arch. Stefania Cascella (Ente Parco) - consulente;</li> </ul>
<b>A.8</b>	<b>Referente per il Soggetto Capofila</b> <b>Nome, funzione, contatti</b>	<b>Fabio Modesti</b> Direttore F.F. dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia Tel. 080 3262268; fax 080 3261767 Email: <a href="mailto:fabiomodesti@parcoaltamurgia.it">fabiomodesti@parcoaltamurgia.it</a>
<b>A.9</b>	<b>Referente per il Tavolo Tecnico</b> <b>Nome, funzione, contatti</b>	<b>Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio</b> Responsabile Servizio Tecnico Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia Tel. 080 3262268; fax 080 3261767 Email: <a href="mailto:mariagiovannadellaglio@parcoaltamurgia.it">mariagiovannadellaglio@parcoaltamurgia.it</a>

## Sezione B – Territorio, risorse, programmi

<b>B.1</b>	<b>Bene/ attività</b>	<b>Ente titolare</b>	<b>Ente gestore</b>
<p><b>Beni e attività oggetto di valorizzazione e messa in rete</b></p> <p><b>Individuare nelle righe a destra i beni e le attività oggetto di valorizzazione, nonché gli Enti titolari e gli Enti gestori dei beni stessi (aggiungere righe se necessario). Per ciascun Ente vanno precisati gli atti che determinano la titolarità e/o la gestione del bene/ attività</b></p> <p><b>I beni e le attività identificati vanno poi descritti in dettaglio nella Tavola 1 (usando la stessa successione)</b></p> <p><b>NB: In allegato al formulario vanno fornite attestazioni, anche in forma di autocertificazioni, della titolarità del bene e/o del ruolo di gestori del bene stesso</b></p>	(1)	SI VEDA L'ALLEGATO A	
	(2)		
	(3)		
	(4)		
	(5)		
<b>B.2</b>	<b>Caratterizzazione ambientale, cul-</b>	Il territorio così come individuato e interessato dall'area Naturale Protetta del	

	<p><b>turale e turistica del territorio del SAC</b></p> <p><b>In questo punto vanno discussi brevemente i caratteri essenziali del territorio del SAC: v. le Istruzioni generali</b></p>	<p>Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dal SIC/ZPS IT 900012 "Murgia Alta" e dal SIC IT 9120008 "Bosco Difesa Grande", si caratterizza e distingue nel paesaggio carsico della murgia barese, fatto di ampie distese di pascoli di riconosciuta valenza a livello europeo, di elementi naturali di rilevante interesse conservazionistico, come boschi di roverelle e querce della palestina, laghetti carsici, puli, doline e gravi ed il sistema delle masserie storiche, degli iazzi e dei nuclei urbani che costellano il sistema dell'area naturale protetta con palazzi, castelli, musei e centri storici il cui tema unificante è la pietra: il murex dall'ipogeo al costruito. Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia racchiude un insieme articolato e prezioso di beni architettonici, ambientali, naturalistici e comunica attraverso il suo paesaggio disteso, silenzioso, atavico (si vedano le analisi sulle patchwork paesaggistiche del Paesaggio dell'Alta Murgia nella recente proposta del PPTR e l'introduzione nello stesso del "tranquillity indicators" per la valutazione del paesaggio) un'esperienza emozionale unica.</p> <p>Tale integrazione tra cultura materiale ed esperienza emozionale è stata, tra l'altro, assunta come <i>Immagine guida</i> anche per le strategie del Piano del Parco Nazionale: "Un paesaggio "arcaico", ricco di fascino e di tesori nascosti. Un ponte tra l'incanto della sospensione del tempo e il perseguimento di modelli di sviluppo contemporanei come armonica evoluzione del millenario rapporto tra l'uomo e la natura. Un "unicum" dove il pulsare operoso dei centri abitati si accompagna all'alacre silenzio dei suoi pascoli e dei suoi campi e al ricamo dei secchi muri, che si dispiega infinito, tra stentate gemme, all'ombra di giganti di pietra, custodi di maestose masserie".</p> <p>La conformazione paesaggistica ed ambientale del territorio dell'Alta Murgia <b>evidenzia una stretta integrazione</b> tra aspetti culturali e naturalistici, che vede come filo conduttore quello del "murex" nelle sue molteplici declinazioni. Difatti il paesaggio silenzioso, atavico del "deserto di pietra", rappresentato dalle distese di pascoli si modella armonicamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nei segni del carsismo con "Geositi, lame, puli, grotte, voragini" (Pulicchio, Pulo di Altamura, la Grave di Farawalla etc.)</li> <li>- negli elementi minori naturali, seminaturali e costruiti legati alla captazione e alla gestione sapiente delle acque superficiali e sotterranee: doline, laghi, laghetti, votani, piscine, ecc;</li> <li>- nella presenza di boschi di latifoglie e conifere (Bosco Difesa Grande, Bosco Pulicchie, Bosco Scoparelle, Monte Cucco, Foresta Mercadante, Bosco do Mesola, etc);</li> </ul> <p>e si caratterizza di invarianti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i sistemi antropici e storico culturali che polverizzato sul grande altopiano carsico, quali i ritrovamenti che testimoniano l'antica presenza dell'uomo in epoca preistorica, gli habitat rupestri, i villaggi dell'Età del Bronzo, gli iazzi, le masserie, le lamie, le cassettede, i trulli, i pagghiai, le neviere e cisterne, i muretti a secco (Uomo di Altamura, la Valle dei Dinosauri, Le tombe di San Magno etc);</li> <li>- le antiche vie della transumanza, i tratturi, che segnano e connettono il territorio;</li> <li>- i centri urbani, sulle infrastrutture principali, che costellano l'altopiano caratterizzati dai centri storici e dai palazzi e castelli dei potenti che vi hanno governato;</li> </ul> <p>Appare evidente come il paesaggio della murgia sia caratterizzato da più tipi di integrazione: fra lama cerealicola/area pascolativa; jazzo collinare/masseria da campo, lungo il costone murgiano; "deserto di pietra" e "masserie-oasi" e da una relazione paesistica fra: strada/masseria posta su area pascolativa/lama cerealicola;</p>
<p><b>B.3</b></p>	<p><b>Criteri di perimetrazione del Sistema</b></p> <p><b>Discutere i criteri sulla cui base è stato perimetrato il territorio del SAC: v. le Istruzioni generali. Aggiungere in allegato una mappa del territorio del Sistema</b></p>	<p>Il criterio della perimetrazione nasce dalla volontà di individuare un'area che si distingue e caratterizza per elementi che identificano il territorio murgiano, pertanto i beni individuati sono tra loro fortemente connessi ed integrabili.</p>
<p><b>B.4</b></p>	<p><b>Livelli di valorizzazione</b></p> <p><b>Discutere brevemente, utilizzando dati ed indicatori pertinenti, la capacità attuale del territorio di generare attrattività e mettere a valore il proprio patrimonio ambien-</b></p>	<p>Attualmente sul territorio individuato per il SAC "ALTA MURGIA", sono presenti beni, quali: L'uomo di Altamura con n. annui medi 10.000 visitatori, il territorio archeologico del Comune di Ruvo di Puglia a partire dal Museo Nazionale Jatta, i sistemi naturalistici del Pulo di Altamura e del Pulicchio di Gravina, la Foresta Mercadante a Cassano, i boschi di Mellitto e di Quasano, il Castello svevo di Sannicandro, le Tombe di San Magno a Corato che concen-</p>

	<p><b>tale e culturale</b></p>	<p>trano una quota <b>discreta</b> dell'intero turismo regionale. Detti beni tuttavia allo stato dell'arte, sono fruiti come beni appartenenti al contesto comunale e dunque poco connessi tra di loro.</p>
<p><b>B.5</b></p>	<p><b>Programmi realizzati o in corso</b>  <b>Descrivere brevemente i programmi e gli interventi realizzati o in corso nel territorio, che abbiano avuto o abbiano una diretta incidenza in termini di valorizzazione dei beni ambientali e culturali del territorio</b></p>	<p>A) Il <b>Parco dell'Alta Murgia</b> è stato istituito nel 2004 con DPR del 10 marzo 2004; si estende per circa 68.077 ha, tutti ricompresi nel PSic/ZPS Murgia Alta, ripartiti in tre zone a tutela differenziata. Il Parco interessa due provincie (provincia di Bari e la neoprovincia di Barletta-Andria-Trani), 13 comuni (Altamura ha 12.726, Andria ha 12.070, Bitonto ha 1.967, Cassano Murge ha 3.217, Corato ha 5.433, Gravina in Puglia 7.628, Grumo Appula ha 635, Minervino Murge ha 7.517, Poggiorsini ha 126, Ruvo di Puglia ha 9.992, Santeramo ha 871, Spinazzola ha 3.959, Toritto ha 1.931) con centri abitati tutti attorno al Parco, e due Comunità Montane (Comunità Montana Murgia Nord-Occidentale Comunità Montana Murgia Sud-Orientale.)</p> <p><b>INTERVENTI COFINANZIATI DALL'ENTE PARCO DELL'ALTA MURGIA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Restauro e recupero MASSERIA SAN MAURO</b>, volto alla creazione di un centro di educazione ambientale. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Comune di Gravina, Fondazione Ettore Pomarici Santoma;</li> <li>- Localizzazione dell'intervento: Comune di Gravina, Masseria San Mauro;</li> <li>- Costo totale del progetto: 2.034.000 €</li> <li>- Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%;</li> <li>- Fonti di finanziamento: Pubbliche, PO FESR;</li> <li>- Stato di progettazione: Progetto Preliminare.</li> </ul> </li> <li>2. <b>RECUPERO TORRE GUARDIANI LAMA PAGLIAIA</b>. (rientrante tra i progetti sperimentali del PPTR) <ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;</li> <li>- Localizzazione dell'intervento: Comune di Ruvo di Puglia località Torre Pagliaia;</li> <li>- Costo totale del progetto: 400.000 €</li> <li>- Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%;</li> <li>- Fonti di finanziamento: Pubbliche, POR FESR - 2007-2013, Asse 4, Azione 4.4.1 ;</li> <li>- Stato di progettazione: Progetto Preliminare.</li> </ul> </li> <li>3. <b>VALORIZZAZIONE TURISTICA SOSTENIBILE del Parco dell'Alta Murgia</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Ferrovie Appulo Lucane;</li> <li>- Localizzazione dell'intervento: Tratta della ferrovia Bari - Matera intersecante e confinante con il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;</li> <li>- Costo totale del progetto: <b>€900.000,00</b>;</li> </ul> </li> </ol>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%;</li> <li>- Fonti di finanziamento: Pubbliche, POR FESR;</li> <li>- Stato di progettazione: Studio di fattibilità.</li> </ul> <p><b>4. FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E PREVENZIONE INCENDI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia Legambiente, Centro Studi e didattica Ambientale "Terrae", Associazione ENFAP Puglia, Società cooperativa sociale "Nuovi Orizzonti";</li> <li>- Localizzazione dell'intervento: Territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costo totale del progetto: <b>€535.648,00</b>;</li> <li>- Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 20%;</li> <li>- Fonti di finanziamento: FEASR – FESR;</li> <li>- Stato di progettazione: In fase di valutazione.</li> </ul> <p><b>5. MASSERIA FILIERI. Recupero funzionale volto alla creazione di un centro per lo sviluppo delle attività e dei servizi legati alla valorizzazione delle risorse naturali.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Comune di Poggiorsini (convenzione del 06.04.2010);</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Localizzazione dell'intervento: Comune di Poggiorsini;</li> <li>- Costo totale del progetto: €1.500.000,00;</li> <li>- Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%;</li> <li>- Fonti di finanziamento: POR FESR;</li> <li>- Stato di progettazione: Progetto in corso di appalto.</li> </ul> <p><b>6. RECUPERO DELLA TORRE GUARDIANI – IAZZO ROSSO.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Convenzione del 14.07.2008);</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Localizzazione dell'intervento: Comune di Ruvo di Puglia località Ferrata - Jazzo Rosso;</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costo totale del progetto: <b>€615.000,00</b>;</li> <li>- Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%;</li> <li>- Fonti di finanziamento: POR FESR;</li> <li>- Stato di progettazione: Progetto in corso di realizzazione.</li> </ul> <p><b>7. RECUPERO DELLA CASINA RUTA in agro di Ruvo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Localizzazione dell'intervento: Comune di Ruvo di Puglia località Casina Ruta;</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costo totale del progetto: <b>€595.000,00</b></li> <li>- Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%;</li> <li>- Fonti di finanziamento: POR FESR;</li> <li>- Stato di progettazione: Progetto preliminare.</li> </ul> <p><b>8. ALLESTIMENTO DI PERCORSI CICLOPEDONALI IN AGRO DI RUVO, CORATO ED ANDRIA.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fonti di finanziamento: PO FESR 2007-2013, Asse 4, Linea di intervento 4.4, azione 4.4.1</li> <li>- Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%;</li> <li>- Stato di progettazione: Progetto in corso;</li> </ul> <p><b>9. PERCORSI CICLO PEDONALI PER IL TURISMO NATURALISTICO IN LOCALITÀ QUASANO.</b></p>
--	--	--

		<p>Convenzione del 20 dicembre 2007 con l'Ente Parco.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stato di progettazione: Progetto in fase di appalto;</li> </ul> <p>10. <b>PERCORSO ESCURSIONISTICO GROTTI DI SANT'ANGELO.</b> Avviso pubblico per interventi di miglioramento ambientale, indetto dall'Ente Parco.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stato di progettazione: Ammesso a finanziamento;</li> </ul> <p>11. <b>VALORIZZAZIONE DI ITINERARI ESCURSIONISTICI PER TRAKKING E MOUNTAINBIKE, LOCALITÀ MONTE CUCCO.</b> Avviso pubblico per interventi di miglioramento ambientale indetto dal Parco. - Stato di progettazione: Ammesso a finanziamento;</p> <p>12. <b>APPOSIZIONE DI SEGNALETICA INDICATRICE DI LOCALIZZAZIONE DI PERCORSO PANTANELLA-BOSCO DI SCOPARELLA-IAZZO ROSSO.COMUNE DI RUVO.</b> Avviso Pubblico per interventi di miglioramento ambientale indetto dall'Ente Parco Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stato di progettazione : Ammesso a finanziamento;</li> </ul> <p>13. <b>Restauro vegetazionale e ambientale finalizzato alla creazione di un PARCO SUBURBANO AGRO-FORESTALE nel territorio del Comune di Altamura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;</li> <li>- Localizzazione dell'intervento: territorio del comune di Altamura ricadente prevalentemente in zona 1 del Parco nazionale dell'Alta Murgia e nel territorio del Piano Strategico di area vasta "La città murgiana della qualità e del benessere", nei quali rientrano anche i territori di Gravina, Santeramo e Poggiorsini;</li> <li>- Costo totale del progetto: <b>€6.000.000,00</b>;</li> <li>- Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%;</li> <li>- Fonti di finanziamento: Pubbliche, POR 2007-2013;</li> <li>- Stato di progettazione: Progetto proposto a finanziamento con piano strategico di area vasta "La città murgiana della qualità e del benessere".</li> </ul> <p>14. <b>RESTAURO VEGETAZIONALE E AMBIENTALE NELL'AREA METROPOLITANA DI BARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;</li> <li>- Localizzazione dell'intervento: Territori dei comuni di Toritto, Cassano delle Murge, Grumo Appula ricadenti nelle zone 1 e 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia e nel territorio del piano Strategico di area vasta "Metropoli di Bari";</li> <li>- Costo totale del progetto: <b>€3.000.000,00</b>;</li> <li>- Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%;</li> <li>- Fonti di finanziamento: Pubbliche, POR 2007-2013;</li> <li>- Stato di progettazione: Progetto proposto a finanziamento con Piano Strategico di Area Vasta "BA 2015 – Metropoli di Bari".</li> </ul> <p><b>B) Programmi Strategici</b></p> <p>Per il periodo di programmazione 2007-2013, la Regione Puglia ha adottato un approccio fortemente innovativo, intendendo accompagnare il territorio in un processo di definizione di obiettivi e di strategie finalizzati ad esaltare la centralità delle specificità e delle ambizioni locali nello sviluppo territoriale. Sul territorio pugliese sono state individuate dieci Aree Vaste attraverso le quali veicolare le fonti di finanziamento comunitarie in un'ottica di sviluppo del territorio loca-</p>
--	--	---

		<p>le in grado di riverberare effetti di crescita e di sviluppo positivi sul sistema regionale. L'approccio strategico alla programmazione è fortemente permeato dal contributo che i processi partecipativi del partenariato istituzionale e socio-economico possono offrire nella definizione della VISION e degli obiettivi che ciascuna Area Vasta intende darsi.</p> <p>Il territorio del SAC "Alta Murgia" interessa due Aree Vaste, l'AV Città Murgiana e l'AV Metropoli Terra di Bari.</p> <p>La VISION proposta dalla <b>AV Città Murgiana</b> fa riferimento alla qualità, al benessere ed al rafforzamento identitario della Città Murgiana in un'ottica di medio e lungo termine ed individua a tal fine cinque obiettivi strategici attraverso cui si declina la visione</p> <p>complessiva per il futuro sviluppo dell'Area Vasta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Asse I: Abitabilità e vivibilità urbana</li> <li>• Asse II: Cooperazione intercomunale</li> <li>• Asse III: Valorizzazione del patrimonio storico, culturale, ambientale ed archeologico del territorio</li> <li>• Asse IV: Sistemi Produttivi</li> <li>• Asse V: Reti e mobilità.</li> </ul> <p>La VISION proposta dall'AV MTB può essere sintetizzata in tre 'pilastri' :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una Metropoli policentrica e sostenibile, proiettata verso il Mediterraneo che integra città, paesaggio rurale e costiero;</li> <li>- Una rete di città coesa, creativa, attrattiva proiettata verso il Mediterraneo;</li> <li>- Una Unione di Comuni efficiente, partecipata e trasparente;</li> </ul> <p>e venti Programmi Strategici (contenuti nei 5 Assi o Vettori della Pianificazione Strategica secondo cui è stato studiato il contesto di riferimento – Ambiente/Territorio, Economia, Cultura, Società, Trasporti; Trasversali: Governance e Comunicazione) che concorrono al raggiungimento della mission. Dei veri e propri documenti di programmazione che, ispirati agli orientamenti settoriali maturati su scala europea, nazionale, regionale e infine metropolitana, contengono al proprio interno visioni, strategie di breve-medio-periodo, progettazioni puntuali utili a realizzarle, nonché fonti di finanziamento che è possibile attivare su queste, il tutto inserito in un quadro logico di coerenza temporale e finanziaria.</p> <p><b>B.1) Piano Strategico Area Vasta Città' Murgiana</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PROGETTI FINANZIATI CON ACCORDO STRALCIO DELLA REGIONE PUGLIA (BUR PUGLIA N 22 DEL 03.02.2010).</li> </ul> <p>Stato di attuazione degli interventi finanziati:</p> <p>Progetti in corso</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comune di Altamura. <b>RISANAMENTO CAVITÀ IPOGEE</b>. Importo finanziamento 1.000.000 € Linea di intervento 2.3;</li> <li>2. Comune di Poggiorsini. <b>LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI</b>. Importo finanziamento 2.500.000 € Linea di intervento 2.3;</li> <li>3. Comune di Gravina. <b>VIA DELEDDA</b>. Importo finanziamento 1.250.000 € Linea di intervento 2.3;</li> <li>4. Comune di Altamura. <b>RECUPERO ARCHITETTONICO E FUNZIONALE</b></li> </ol>
--	--	--

		<p>DELL'EX <b>MONASTERO DI SANTA CROCE</b> PER LA REALIZZAZIONE DI UN OSTELLO PER LA GIOVENTÙ E UN MUSEO DELLA PIETRA. Importo finanziamento 3.676.191 € Linea di intervento 4.1;</p> <p>5. Comune di Gravina. <b>RECUPERO TECNICO E FUNZIONALE E COMPLETAMENTO DELL'EX CONVENTO DI SANTA SOFIA</b> PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO SERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CITTÀ MURGIANA. Importo finanziamento 2.500.000 € Linea di intervento 4.2;</p> <p>6. Comune di Santeramo. <b>COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELL'EDIFICIO EX-ENAL</b>. Importo finanziamento 450.000 € Linea di intervento 4.2;</p> <p>7. Comune di Altamura. <b>MASSERIA IESCE</b>. Importo finanziamento 179.760 € Linea di intervento 4.2;</p> <p>8. Comune di Gravina. <b>SISTEMA DEI MUSEI</b>. Importo finanziamento 556.553€ Linea di intervento 4.2;</p> <p>9. Comune di Altamura. <b>COMPLETAMENTO PALAZZO BALDASSARRE E MUSEALIZZAZIONE UOMO DI ALTAMURA</b> PER FRUIZIONE VIRTUALE. Importo finanziamento 1.500.000€ Linea di intervento 4.2;</p> <p>10. Comune di Altamura. Completamento e recupero tecnico-funzionale <b>ex Mattatoio Comunale</b> da adibire a Laboratorio Giovanile – Altamura. Importo finanziamento 1.800.000€ Linea di intervento 7.1;</p> <p><b>B.2) Piano Strategico Area Vasta Metropoli Terra di Bari</b></p> <p>- <b>PROGETTI FINANZIATI CON ACCORDO STRALCIO DELLA REGIONE PUGLIA (BUR PUGLIA N 22 DEL 03.02.2010).</b> Stato di attuazione: Progetti in corso</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comune di Cassano. <b>LAMA: PROTEZIONE IDRAULICA ABITATO</b>. Importo finanziamento 4.000.000€ Linea di intervento 2.3;</li> <li>2. Comune di Grumo Appula. <b>PRESIDIO E MITIGAZIONE IDRAULICA NEL CENTRO URBANO</b>. Importo finanziamento 4.960.410 € Linea di intervento 2.3;</li> <li>3. Comune di Sannicandro di Bari. <b>MUSEO DELLA CITTÀ DI SANNICANDRO E DEL CASTELLO</b>. Importo finanziamento 100.000 € Linea di intervento 4.2;</li> <li>4. Comune di Corato. <b>RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO PALAZZO GIOIA</b>. Importo finanziamento 2.000.000 € Linea di intervento 4.2;</li> <li>5. Comune di Ruvo. <b>SISTEMA DEI MUSEI</b>. Importo finanziamento 145.002€ Linea di intervento 4.2;</li> </ol> <p><b>C) PIS 13 “Habitat rupestre”</b></p> <p>I PIS (Progetti Integrati Settoriali) si concentrano sullo sviluppo dei sistemi turistico-culturali locali attraverso un insieme di azioni settoriali variegate ma interconnesse. Gli interventi sono rivolti al recupero, valorizzazione e gestione dei beni storico-culturali e al potenziamento della ricettività. La regione Puglia è interessata da 5 PIS per un totale di risorse pubbliche impegnate POR pari a 488.29 meuro per quattro tipologie di intervento (infrastrutture, servizi, regimi di aiuto, formazione).</p> <p>Il <b>PIS 13 “Habitat rupestre”</b>, situato tra le province di Bari e Taranto, comprende nella sua area tre comuni partners del SAC “Alta Murgia” (Altamura, Gravina, Santeramo in Colle). L’attività del PIS 13 è iniziata successivamente</p>
--	--	---

alla DGR Puglia del 30 novembre 2004, n. 1625 (BUR n. 149 del 15-12-2004).

**L'idea forza** del PIS "Habitat Rupestre" risiede nella costruzione di un sistema turistico articolato e composito finalizzato alla valorizzazione e alla più ampia fruizione delle gravine e del paesaggio rupestre sulle tracce dell'Uomo di Altamura e sulle Orme dei Dinosauri, in un'ottica di integrazione e di qualificazione dell'offerta complessiva dell'area di beni storico-culturali e naturalistico-ambientali.

**L'obiettivo prioritario** del PIS "Habitat Rupestre" è quello di favorire uno sviluppo economico sostenibile di un sistema complesso di offerta turistico-ricettiva basato sull'integrazione delle risorse tipiche territoriali e degli itinerari relativi agli "habitat rupestri", nell'ottica di una più ampia e proficua valorizzazione e fruizione delle stesse risorse, attraverso:

- la connessione degli interventi di sviluppo dell'offerta turistica con la valorizzazione delle attività artigianali, commerciali, folkloristico-culturali, agroeno- gastronomiche presenti nell'area;
- il ruolo centrale dei servizi innovativi, della formazione e degli interventi immateriali accanto a quelli di tutela e di recupero del paesaggio e del patrimonio immobiliare;
- la capacità di fare sistema da parte dell'insieme delle autonomie locali coinvolte nel Progetto Integrato Settoriale; i livelli di cooperazione attivati tra l'insieme delle autorità pubbliche ed i principali operatori privati presenti nell'area.

La strategia di intervento, discendente dall'idea forza, si sostanzia nell'attuazione concertata, a livello locale, di gruppi di interventi omogenei, composti di investimenti pubblici e privati, che possano rafforzare e definire l'offerta turistico-ricettiva locale, nelle sue componenti fondamentali:

- recupero e rifunionalizzazione dei beni architettonici di natura rupestre, quali fondamentali "attrattori" dei flussi turistici, nonché dei beni artistici e naturali ad essi connessi;
- azioni di valorizzazione e fruizione degli stessi beni;
- accoglienza e servizi al turista;

qualità del sistema delle infrastrutture minori a servizio dell'offerta turistica. Tale strategia punta a perseguire elevati livelli di diversificazione e di specializzazione delle attività produttive dell'area contrastando i fenomeni di degrado rurale, conferendo una logica di sistema "pensata sul territorio", valorizzando l'insieme delle risorse ambientali, storico-architettoniche, culturali, artigianali ed imprenditoriali ivi diffuse

#### INTERVENTI FINANZIATI DAL PIS 13 "HABITAT RUPESTRE":

- Comune di Altamura:
  1. Completamento intervento di recupero, valorizzazione e fruizione della Masseria Iesce. Finanziamento pari a Meuro 0,4 , Misura 2.1 POR Puglia;
  2. Interventi di recupero delle **mura megalitiche**. Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali attraverso interventi di recupero delle mura megalitiche. Finanziamento pari a Meuro 0,8 , Misura 2.1 POR Puglia;Stato di progettazione: Progetto in corso
- Comune di Gravina in Puglia:
  3. **Palazzo Pomarici**. Finanziamento pari a Meuro 0,8 , Misura 2.1 POR Puglia;
  4. Intervento di recupero, valorizzazione e fruizione dell'ex **Seminario Diocesano**. Finanziamento pari a Meuro 1,7 ,

		<p>Misura 2.1 POR Puglia;</p> <p>5. Realizzazione <b>dell'info-point</b> presso il bastione medievale. Progetto realizzato;</p> <p>- Comune di Santeramo in Colle:</p> <p>6. <b>Grotte di Sant'Angelo e Sant'Eligio</b> , lavori di realizzazione del Centro Visite e sentieristico Finanziamento pari a Meuro 0,5 , Misura 2.1 POR Puglia.</p> <p>Progetto in corso;</p> <p>7. Lavori di realizzazione della "<b>Rete di accesso alle Grotte di Sant'Angelo</b>". Lavori di realizzazione della "Rete di accesso alle Grotte di Sant'Angelo che prevedono la realizzazione di un'area di sosta, di sentieri e di strade . Progetto in corso;</p> <p>8. Recupero manufatto e valorizzazione culturale (auditorium, museo, biblioteca) Finanziamento pari a Meuro 0,8 , Misura 2.1 POR Puglia.</p> <p><b>D)</b> Gruppo di Azione Locale per lo sviluppo rurale dell'area interessata, denominato <b>GAL POLIS RURALE</b>, che ha interessato i comuni di Gravina, Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola.</p> <p><b>E)</b> Programma Leader con la promozione di Gruppo di Azione Locale per lo sviluppo rurale dell'area interessata, denominato <b>GAL - L'UOMO DI ALTAMURA</b>, che ha</p> <p>interessato i comuni di Altamura e Toritto.</p> <p><b>F)</b> <b>PATTO TERRITORIALE MURGIANO</b>, che è stato sviluppato ed è tuttora una realtà molto dinamica, dopo il finanziamento anche del Patto specializzato per l'agricoltura, che ha</p> <p>interessato i comuni di Acquaviva, Altamura, Gioia, Gravina, Grumo, Toritto, e Laterza, e con l'avvio di ulteriori esperienze che si configurano tuttora come buone pratiche nel panorama nazionale, con la promozione del Patto Territoriale Sociale. Il</p> <p>Patto Murgiano interessa i comuni di Acquaviva delle Fonti, Altamura, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Laterza, Poggiorsini, Santeramo in Colle e Toritto.</p> <p><b>G)</b> <b>PIS ITINERARIO NORMANNO SVEVO ANGIOINO</b></p> <p>La proposta è stata avanzata dai comuni di Minervino e Spinazzola di concerto con i comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa, Corato, Margherita di Savoia, Molfetta, Ruvo di Puglia, S.Ferdinando di Puglia, Trani, Terlizzi e Trinitapoli. La ricca presenza sul territorio di importanti testimonianze culturali, in larghissima parte compatibili con</p> <p>l'itinerario Normanno Svevo Angioino, ha comportato</p> <p>l'inclusione nella proposta di PIS solo di quelle opere che fossero strettamente collegate con gli itinerari in cui si</p> <p>articola la proposta culturale di base e che, al contempo, fossero più immediatamente riconducibili ad una rifunzionalizzazione al servizio di ulteriore attrazione di flussi turistici, anche internazionali, e dell'originalità della proposta di fruizione culturale, in un quadro di compatibilità tecnico-finanziarie e di verifica di cantierabilità degli interventi proposti.</p> <p><b>H)</b> <b>GAL TERRE DI MURGIA</b></p> <p>Il Gruppo di Azione Locale TERRE DI MURGIA, già "L'UOMO DI ALTAMURA" , si è legalmente costituito nel 1998; viene costituito attraverso l'attività di partner pubblici, coadiuvati successivamente da partner privati, con il continuo coordinamento e l'attuazione di azioni dirette alla conservazione e valorizzazione del territorio, alla promozione delle risorse e dei prodotti tipici, con l'intento di modificare il processo di isolamento del territorio. Infatti i</p>
--	--	---

		<p>Gruppi di Azione Locale, nati in seguito al Programma Comunitario LEADER avviato nel 1991 e che aveva l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'economia rurale, perseguono tra le altre finalità, quelle di accrescere la capacità dell'economia locale nell'adeguamento della qualità della vita economico-sociale a standard più elevati, di giungere ad una più ampia integrazione delle risorse del territorio (ambiente,cultura,tradizioni,prodotti tipici), di migliorare lo sviluppo rurale. Il tutto è stato portato avanti attraverso la valorizzazione delle risorse locali in termini di occupazione, ambiente e cultura in modo tale da ottenere un incremento della produttività e della competitività delle imprese del territorio.</p> <p>Il GAL “ L’ UOMO DI ALTAMURA S.C.A.R.L.”, in appresso GAL “TERRE DI MURGIA”, è stato protagonista nel programma comunitario “LEADER II” con tutta una serie di bandi ed iniziative tra la fine degli anni novanta ed i primi anni del 2000; strumento di attuazione è stato il PAL (Piano di Azione Locale) articolato in sei sottomisure ed una misura di cooperazione transnazionale. Nell’ ambito della Programmazione delle Attività 2007 – 2013, il GAL interagisce ed si interfaccia con un territorio più ampio del passato, oltre ad Altamura e dintorni, ci si rivolge alla Murgia nella sua più ampia accezione, sia come estensione territoriale, sia come Enti e Figure Istituzionali del territorio murgiano; l’obiettivo posto in essere è quello di creare una rete di partner sul territorio che condividano stesse esigenze e strategie di sviluppo. Infatti numerosi sono gli accordi e le proposte di partenariato poste in essere con Enti Pubblici e soggetti privati, tali che si può contare oggi su un allargamento della compagine sociale che porta all’aumento del numero delle Amministrazioni Pubbliche in qualità di socio, nonché su un allargamento della stessa compagine sociale con l’ingresso di privati, associazioni di categoria, istituti di credito, singoli soggetti.</p>
--	--	---

**Tavola 1 – Descrizione dei beni e delle attività oggetto di valorizzazione e messa in rete SI VEDA L'ALLEGATO B**

<b>Denominazione del bene o attività (i) (come al punto B.1)</b>	<b>Localizzazione (ii)</b>	<b>Modalità attuali di funzionamento e gestione (iii)</b>	<b>Dati su presenze e visitatori e/o al- tri indicatori di performance (iv)</b>	<b>Interventi realizzati o in corso per la valorizzazione del bene o attività (v)</b>	<b>Eventuali fabbisogni di ulteriori interventi (vi)</b>
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
...					

**Note**

- (i) Nella tabella vanno considerati sia beni culturali e ambientali di diversa tipologia; sia attività e servizi (ad esempio culturali e di fruizione) rilevanti per la valorizzazione del territorio e svolti con regolarità.
- (ii) Indicare il/i Comune/i o il comprensorio territoriale in cui è presente il bene o viene svolta l'attività
- (iii) Descrivere brevemente quali sono le modalità di gestione del bene o attività. Descrivere inoltre i contenuti e le modalità delle attività di valorizzazione e funzionamento del bene, o di svolgimento dell'attività o di erogazione del servizio.
- (iv) Riportare dati ed indicatori quantificati utili ad un primo apprezzamento dell'attrazione di presenze turistiche e visitatori prodotta attraverso la gestione del bene o attività, e/o di altri effetti economici, sociali e territoriali determinati da tale gestione.
- (v) Indicare brevemente, anche in forma aggregata, progetti ed azioni realizzate (negli ultimi 10 anni) o in corso per la tutela, il recupero, la valorizzazione e la fruizione sostenibile dei beni individuati; oppure per la creazione ed il potenziamento di attività e servizi. Dare una dimensione di massima del valore finanziario del progetto e indicare il programma o strumento di finanziamento.
- (vi) Indicare brevemente i fabbisogni di ulteriore intervento sul bene o attività, indicando, nel caso di progetti esistenti, il grado di maturità progettuale e l'eventuale candidatura a strumenti o programmi di finanziamento.

## Sezione C – Strategie ed interventi

<p>C.1</p>	<p><b>Idea forza del SAC</b>  <b>Identificare con un breve testo l'idea forza del SAC come definita nelle Istruzioni generali, in coerenza con i tematismi identificati</b></p>	<p>Il paesaggio è risorsa strategica collettiva, che conferisce attrattività a un territorio e comunica alle comunità locali e alle altre comunità che con esso vengono a contatto per lavoro, turismo, commercio, tempo libero, il senso dell'identità dei luoghi e un messaggio emotivo. Su questo si basa, essenzialmente, il valore immateriale dei prodotti di un sistema economico e la cosiddetta "economia dell'esperienza", potente motore delle scelte turistiche contemporanee.</p> <p>Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia racchiude un insieme articolato e prezioso di beni architettonici, ambientali, naturalistici e comunica attraverso il suo paesaggio disteso, silenzioso, atavico (si vedano le analisi sulle patchwork paesaggistiche del Paesaggio dell'Alta Murgia nella recente proposta del PPTR e l'introduzione nello stesso del "tranquillity indicators" per la valutazione del paesaggio) un'esperienza emozionale unica.</p> <p>Finora il territorio dell'Alta Murgia non ha saputo "costituire in sistema" i beni architettonici, culturali e ambientali che custodisce, sia a causa dell'eccessivo localismo comunale che della perifericità non solo spaziale ma spesso anche strategica, delle aree rurali rispetto ai centri urbani dei comuni del Parco. Questa mancanza ha lasciato inespresse le potenzialità di sviluppo dei suoi territori rurali e della rete delle sue Masserie. La mancata formazione di un'offerta integrata ha afflitto anche i grandi attrattori presenti nel territorio altomurgiano, come ad esempio L'Uomo di Altamura, la Cava dei Dinosauri (ciò nonostante il tema paleontologico costituisca un tema distintivo di grande forza attrattiva ed emozionale a scala nazionale e internazionale, si vedano le crescenti presenze di visitatori nei musei di storia naturale o, nello specifico, nei Musei dei Dinosauri, come quello di Bruxell).</p> <p>Di fronte a questa pregressa debolezza del sistema di <i>governance</i> locale il ruolo catalizzatore del Parco Nazionale in coerenza con le strategie di sviluppo della Regione Puglia può costituire una novità significativa.</p> <p>L'idea forza del SAC "Alta Murgia" è:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Valorizzare le risorse storiche, naturali, culturali e sociali dell'Alta Murgia lanciando una proposta di <b>nuovi percorsi della transumanza</b> in cui la rete delle <b>percorse integrate</b> (reti di solidarietà e accoglienze, reti ecologiche della naturalità diffusa, reti della mobilità dolce) ed i <b>nodii delle città e dei valori diffusi</b> sul territorio si possano valorizzare attraverso la promozione dello <b>Marketing Strategico Territoriale coordinato</b> che si giova del marchio del Parco Nazionale e di una forte coerenza con le politiche e gli interventi del PTPR della Regione Puglia e del Piano del Parco Nazionale stesso. <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>creazione di un sistema di qualificazione dell'offerta coordinata a livello sovramunicipale nella direzione del turismo natura e dell'offerta di servizi di valenza sociale e culturale per le comunità locali;</i></li> <li>- <i>individuazione di alcuni temi distintivi tra attrattori culturali e ambientali (quali la paleontologia, la geologia e speleologia, la cultura pastorale, la rete ecologica con la presenza tra l'altro di fauna di grande interesse turistico e culturale - i rapaci, legati alla cultura e alla tradizione federiciana, e recentissimamente anche la ricomparsa del lupo), quali sistemi di possibili reti, SI VEDA L'ALLEGATO B E LA TAVOLA "ALLEGATO D";</i></li> <li>- <i>l'integrazione tra le reti attraverso i nuovi percorsi materiali ed immateriali della transumanza (rete dei percorsi guidati, dei sentieri trekking, ciclo-pedonali e della "mobilità lenta" lungo le ferrovie del Parco in relazione con gli analoghi progetti regionali inseriti anche nel nuovo PPTR).</i></li> </ul> </li> <li>2) Promuovere la cultura del paesaggio del territorio murgiano riproponendo la <b>LENTEZZA</b> come strategia che proviene dalla tradi-</li> </ol>
------------	---	--

		<p>zione del <b>MONDO RURALE MURGIANO</b>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La rete di beni patrimoniali culturali ambientali, rurali e sociali puntuali e diffusi riacquista un nuovo significato nella maniera di fruirli all'insegna di un turismo sensibile e delle differenze, e di riprodurli dentro una tradizione che si rinnova e che hanno come reticolo diffuso la rete delle masserie murgiane e degli operatori economici che animano il territorio.</i></li> </ul>
<p><b>C.2</b></p>	<p><b>Strategie ed obiettivi</b>  <b>Discutere brevemente le strategie programmate per conseguire obiettivi coerenti con l'idea forza</b></p>	<p><b>STRATEGIA</b></p> <p><b>Attuare azioni di marketing strategico territoriale</b> mediante la creazione di un sistema innovativo ed <b>integrato</b> di accoglienza e fruizione dei beni ambientali e culturali (<b>beni-attività-servizi</b>) che ha come reticolo diffuso di sostegno la <i>rete multifunzionale delle masserie e degli operatori economici</i> (azioni di <i>rete interna</i> e di <i>rete esterna</i> per la valorizzazione integrata)</p> <p><b>OBIETTIVI</b> (O= obiettivo; G= generale; S= specifico)</p> <p><b>OG 1</b></p> <p>Ricostruire nella contemporaneità le relazioni tra territorio, processi di produzione del paesaggio e abitanti, attraverso una <b>strategia reticolare</b> che riprende in termini strategici il <b>dispositivo della rete</b> che supportava l'antica pratica della <b>transumanza</b> come forma di costruzione, produzione e gestione del paesaggio murgiano collocandola nella contemporaneità.</p> <p>OS 1.1</p> <p>Promuovere la <b>rete multifunzionale</b> che valorizzi le politiche della <b>mobilità lenta</b> integrando nei circuiti escursionistici e di visita al Parco i <b>tratti della ferrovia del Sudest e tutta la viabilità interpoderale connettendola al patrimonio naturalistico e quello dell'edilizia storico monumentale e dell'edilizia minore.</b></p> <p>Promuovere la salvaguardia e la valorizzazione delle <b>antiche percorrenze</b> come esplorazione narrativa di un turismo sensibile e alternativa del territorio <b>valorizzando le potenzialità del sistema infrastrutturale esistente</b> (ferrovia FAL, strade del parco, piste ciclo pedonali dei circuiti della mobilità lenta, etc).</p> <p>OS 1.2</p> <p>Promuovere le <b>reti di circuito tra le città e tra le città e le masserie come valori diffusi sul territorio</b> in un'ottica di complementarità di servizi e di offerte per potenziare una gerarchia a geometria variabile del sistema a rete dell'accoglienza e dell'offerta turistica.</p> <p>OS 1.3</p> <p><b>Offrire nei circuiti delle masserie una esperienza autentica della vita murgiana</b> sia negli ambiti urbani che nelle masserie distribuite sul territorio partecipando ai cicli di vita e di stagioni che ne consentono una fruizione educativa ai valori della sostenibilità.</p> <p>OS 1.3</p> <p>Promuovere una <b>rete ecologica</b> e riproporre <b>in chiave innovativa la fi-</b></p>

		<p><b>liera agricoltura, allevamento, pastorizia e industria casearia per produrre un paesaggio rurale dell'agricoltura e del pascolo</b>, quale componenti strategiche di un turismo sostenibile per ridare una missione al carattere murgiano come identificativo di un paesaggio interregionale tra <b>Puglia e Lucania</b> e non come semplice appendice e "retro" dei territori costieri.</p> <p>OS 1.4</p> <p>Promuovere il turismo attraverso il <b>potenziamento delle ITC</b>, puntando su un sistema di informazione e formazione basato su una <b>filosofia web 2.0</b>.</p> <p><b>OG 2</b></p> <p><b>Rete di Solidarietà e interistituzionalità</b></p> <p><b>Promuovere</b> una rete di collaborazione tra istituzioni e territori per l'acquisizione dei grandi serbatoi d'utenza che gravitano sui poli limitrofi, come ad esempio quello del materano, (con i <i>Sassi ed il Parco delle Chiese Rupestri</i>), della Valle d'Itria (con il <i>Comprensorio dei Trulli</i>) e del Nord Barese (<i>Castel del Monte</i>).</p> <p>OS 2.1</p> <p>Creare alleanze con i costituenti SAC limitrofi e con i principali poli gravitanti sul territorio murgiano;</p> <p>OS 2.2</p> <p>Implementare i principali punti e reti di connessione e di ingresso all'area dell'Alta Murgia, promuovendo una nuova politica dei trasporti per una migliore fruizione a fini turistici.</p> <p><b>OG 3</b></p> <p>Coniugare <b>la natura singolare dell'Alta Murgia</b> con i suoi valori culturali sotto gli aspetti fisico ambientali di paesaggio del carsismo e delle pseudo steppe e come paesaggio di antica umanizzazione (uomo di Altamura), attraverso l'avvio di politiche volte alla <b>ricerca ed all'innovazione</b>, perché si rafforzi nella missione dell'Alta Murgia e diventi fattore di competitività e complementarietà tra <b>turismo escursionistico, naturalistico e culturale ed enogastronomico</b>.</p> <p>OS 3.1</p> <p>Valorizzare il sistema ambientale e culturale attraverso attività di ricerca ai fini di un migliore e rinnovata maniera di fruizione.</p> <p><b>OG 4</b></p> <p>Avviare una <b>politica agricola</b> che valorizzi paesaggi e produzioni di eccellenza per la promozione e la tutela delle <b>produzioni tipiche di qualità</b> dell'Alta Murgia incentivando interventi strutturali orientati al sostegno dell'allevamento, alla formazione e informazione di giovani allevatori, promuovendo l'agriturismo dei circuiti enogastronomici e dello slow food e puntando alla integrazione multifunzionale dell'attività agricola (agriturismo, artigianato etc) con l'escursionismo naturalistico e il turismo d'arte <b>per un'economia rurale rinnovata</b>.</p>
--	--	---

		<p><b>OG5</b></p> <p>Promozione dell'identità murgiana e delle reti connesse a livello regionale, nazionale ed internazionale, anche attraverso la creazione di "pacchetti" turistici integrati.</p>
<p><b>C.3</b></p>	<p><b>Coerenza della proposta con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale, nonché con gli Ambiti di Paesaggio definiti dal PPTR.</b></p> <p><b>Individuare gli strumenti di pianificazione e gestione attivi nel territorio del SAC. Discutere brevemente la coerenza della Proposta con tali strumenti</b></p>	<p>L'idea forza è le strategie sono coerenti con gli strumenti di pianificazione territoriale oggi vigenti (es. Piani Regolatori) e sono coerenti con il <b>PPTP</b> in via di completamento, con la tutela, la conservazione dei <b>Siti Natura 2000 SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta"</b> e del <b>SIC IT 9120008 "Bosco Difesa Grande"</b>, con il <b>Piano per il Parco Nazionale</b>, di cui è stato avviato l'iter approvativo.</p> <p>La proposta è coerente in particolare con:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. con il <b>PPTR</b> per il riconoscimento dell' ambito di paesaggio 6 "Alta murgia" e nell'identificazione dell'altopiano murgiano, quale <i>unità minima di paesaggio</i>. La proposta strategica di valorizzazione dei caratteri peculiari del territorio murgiano, attraverso un turismo sostenibile e rispettoso della lentezza del suo mondo rurale, e di valorizzazione della rete dei nuovi percorsi della transumanza inoltre contribuisce agli <i>Obiettivi di qualità Paesaggistica e Territoriale</i> (si vedano le analisi sulle patchwork paesaggistiche del Paesaggio dell'Alta Murgia del PPTP e l'introduzione nello stesso del "tranquillity indicators" per la valutazione del paesaggio) e ben si integra con i progetti della "mobilità lenta" lungo le ferrovie del Parco inseriti nel PPTR.</li> <li>2. con le <b>misure di conservazione dei Siti Natura 2000 SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta" e del SIC IT 9120008 "Bosco Difesa Grande"</b>, proprio perché la proposta pone tra gli obiettivi quello di un turismo natura e di tipo sostenibile, la cui forza principale è in particolare la tutela e la conservazione degli ambienti di riconosciuto valore europeo.</li> <li>3. il <b>Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia</b>, che pone tra gli obiettivi la tutela e la promozione del paesaggio rurale e naturale dell'Alta Murgia come elemento primario dell'identità dei luoghi, risorsa strategica collettiva delle comunità locali e patrimonio universale. In particolare il SAC "Alta Murgia" è coerente con gli ambiti di tutela del Piano e con la sua dimensione progettuale e strategica in particolare con i progetti per la creazione di itinerari di "mobilità lenta" e la valorizzazione degli straordinari percorsi panoramici delle ferrovie di attraversamento e dei tratturi, con il ruolo di perno riconosciuto al sistema delle Masserie, al quale riconosce un ruolo multifunzionale (terziario rurale) nel sistema della fruizione eco-turistica e della gestione sostenibile del territorio del Parco.</li> <li>4. con i <b>Piani di Sviluppo Locale</b> dei G.A.L. ed i <b>Piani strategici di Area Vasta</b> in atto sul territorio murgiani. I presupposti per una proposta coerente hanno imposto strategie di sviluppo turistico improntate a scambi di esperienze tra autorità locali, agenti dello sviluppo ed investitori. Si rende, quindi, necessaria e indispensabile, a tale proposito, l'azione congiunta tra gli operatori turistici presenti sul territorio, l'azione politico-amministrativa degli enti pubblici dell'area, ivi compreso il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nonché l'azione strategica del GAL, al fine di definire strategie concrete di sviluppo turistico che mirino soprattutto all'ampliamento e qualificazione dei servizi offerti o in corso. Questo del coordinamento delle iniziative è certamente da considerarsi uno tra gli aspetti più impegnativi. Si rende utile rafforzare e rendere più efficace la governance tra le diverse Istituzioni Pub-</li> </ol>

		<p>bliche, al fine di valorizzare i rapporti e le forme di integrazione tra pubblico e privato, in un settore come quello turistico, in cui la sinergia tra i diversi attori è ormai necessaria soprattutto in un'ottica di competizione internazionale tra territori.</p>
<b>C.4</b>	<p><b>Integrazione tra le componenti ambientale e culturale</b>  <b>Discutere brevemente in che modo siano armonicamente integrate le componenti ambientale e culturale della Proposta</b></p>	<p>La conformazione paesaggistica ed ambientale del territorio dell'Alta Murgia <b>evidenzia una stretta complementarità ed integrazione</b> tra aspetti culturali e naturalistici, che vede come filo conduttore quello del <b>"murex"</b> nelle sue molteplici declinazioni. Difatti il paesaggio silenzioso, atavico del "deserto di pietra", rappresentato dalle distese di pascoli si modella armonicamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nei segni del carsismo con "Geositi, lame, puli, grotte, voragini",</li> <li>- negli elementi minori naturali, seminaturali e costruiti legati alla captazione e alla gestione sapiente delle acque superficiali e sotterranee: doline, laghi, laghetti, votani, piscine, ecc;</li> <li>- nella presenza di boschi di latifoglie e conifere;</li> </ul> <p>e si caratterizza di invarianti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i sistemi antropici e storico culturali che polverizzato sul grande altopiano carsico, quali i ritrovamenti che testimoniano l'antica presenza dell'uomo in epoca preistorica, gli habitat rupestri, i villaggi dell'Età del Bronzo, gli iazzi, le masserie, le lamie, le cessedde, i trulli, i pagghiai, le neviere e cisterne, i muretti a secco;</li> <li>- le antiche vie della transumanza, i tratturi, che segnano e connettono il territorio;</li> <li>- i centri urbani, sulle infrastrutture principali, che costellano l'altopiano caratterizzati dai centri storici e dai palazzi e castelli dei potenti che vi hanno governato;</li> </ul> <p>Appare evidente come il paesaggio della murgia sia caratterizzato da più tipi di integrazione: fra lama cerealicola/area pascolativa; jazzo collinare/masseria da campo, lungo il costone murgiano; "deserto di pietra" e "masserie-oasi" e da una relazione paesistica fra: strada/masseria posta su area pascolativa/lama cerealicola;</p> <p>Pertanto il sistema murgiano si caratterizza per la presenza di attrattori o invarianti spesso di rilevante interesse naturalistico e paesaggistico, si pensi ad esempio ai <i>Geositi, alle grotte ed alle voragini</i>, naturalisticamente rilevanti ed al contempo individuati quali beni paesaggistici (ex art.136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico", Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42), oppure si pensi che tra i valori patrimoniali individuati dal PPTR sono segnalati essenzialmente "le peculiarità dei paesaggi carsici.</p> <p>Di contro, riguardo ad alcuni contenuti generali del PPTR, è importante segnalare il valore strategico attribuito al Progetto Territoriale Regionale per il Paesaggio n.1 "Rete ecologica regionale", che considera il Parco Nazionale dell'Alta Murgia come una "core area", la cui connessione con la rete regionale assume indubbia importanza anche in relazione alla individuazione delle aree contigue.</p> <p>A riguardo tutti i poli culturali che caratterizzano il paesaggio dell'"Alta Murgia", fatta eccezione per quelli propriamente segnalati nei nuclei storici, siano armonicamente interconnessi e spesso coincidenti in beni di rilevanza sia naturalistica che culturale, ovvero gli uni immersi negli altri.</p>
<b>C.5</b>	<p><b>Continuità strategica</b>  <b>Discutere se ed in che misura l'idea forza e le strategie individuate abbiano caratteri di continuità rispetto ai programmi realizzati o in corso di cui al punto B.5</b></p>	<p>L'idea forza e le strategie proposte dal SAC "Alta Murgia" sono pienamente coerenti con la programmazione del Parco in termini di valorizzazione e gestione dei beni ambientali e culturali, si pensi ad esempi ai progetti di <b>VALORIZZAZIONE TURISTICA SOSTENIBILE</b> del Parco dell'Alta Murgia, al Recupero funzionale della <b>MASSERIA FILIERI</b>, volto alla creazione di un centro per lo sviluppo delle attività e dei servizi legati alla valorizzazione delle risorse naturali, piuttosto che alla <b>VALORIZZAZIONE DI ITINERARI ESCURSIONISTICI PROMOSSI IN LOCALITÀ MONTE CUCCO, QUASANO, RUVO, CORATO E ANDRIA</b>. I pro-</p>

		<p>getti richiamati gettano infatti le basi per la costruzione delle reti delle itineranze del XXI sec proposte dalla strategia del SAC .</p> <p>Un rapporto di continuità ancora più forte e di complementarietà, il SAC lo instaura con il PIS 13 “Habitat rupestri” che è esso stesso finalizzato allo sviluppo dei sistemi turistico-culturali locali attraverso un insieme di azioni settoriali variegate ma interconnesse. Nella fattispecie, il PIS 13 si pone come obiettivo la costruzione di un sistema turistico articolato e composito finalizzato alla valorizzazione e alla più ampia fruizione delle gravine e del paesaggio rupestre, in un’ottica di integrazione e di qualificazione dell’offerta complessiva dell’area di beni storico-culturali e naturalistico-ambientali. L’implementazione del SAC assicurerebbe la continuità e il rafforzamento degli obiettivi posti dal PIS13, mediante l’integrazione delle risorse storiche, naturali, culturali e sociali dell’Alta Murgia nella rete delle <i>percordanze integrate</i>, ed i <b>nodi delle città e dei valori diffusi</b> sul territorio</p> <p>La strategia proposta dal SAC è continua e complementare rispetto a diverse linee strategiche tanto del <b>PS MTB</b> quanto del <b>PS Città Murgiana</b>; alcuni degli interventi dei due piani strategici già finanziati con Accordo Stralcio regionale favoriscono e facilitano le proposte di integrazione e messe in rete dei beni culturali e ambientali finanziandone il recupero.</p> <p>E’ evidente inoltre la coerenza strategica del <b>GAL Terre di Murgia</b>, che promuove l’attuazione di azioni dirette alla conservazione e valorizzazione del territorio, alla promozione delle risorse e dei prodotti tipici, con l’intento di modificare il processo di isolamento del territorio. Il rapporto del SAC con il GAL si configura di particolare interesse e strategicità in considerazione non solo delle comuni finalità ma anche in funzione della tempistica della programmazione dei due strumenti. Il GAL ha infatti firmato la convenzione regionale per la stagione di programmazione 2007-2013 nel settembre 2010, è quindi auspicabile che i tempi brevi di avvio del SAC consentano un percorso parallelo e complementare del SAC e del GAL in uno spirito di reciproca collaborazione per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio.</p>
<b>C.6</b>	<p><b>Capacità di mobilitazione ed attivazione di risorse del territorio</b></p> <p><b>Discutere brevemente in che modo e attraverso quali canali gli interventi del SAC permetteranno la mobilitazione delle risorse produttive ed imprenditoriali nonché l’attivazione delle energie della innovazione e della creatività presenti nel territorio</b></p>	<p>La mobilitazione e l’attivazione delle risorse presenti sul territorio verranno assicurate dal soggetto gestore del SAC, di intesa con il partenariato socio economico locale, attraverso l’attivazione di specifiche attività di animazione territoriale, come specificate nel successivo punto D4, fra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di animazione direttamente rivolte alle imprese locali e alla popolazione;</li> <li>- attività di comunicazione, in grado di attivare una significativa funzione di marketing territoriale interno al territorio;</li> <li>- attività di sensibilizzazione ed informazione per favorire l’accesso delle energie imprenditoriali locali a forme di sostegno finanziario per l’innovazione e la creatività;</li> <li>- attività di marketing territoriale esterno finalizzate ad attivare forme di cooperazione tra forze produttive locali e forze produttive esterne, anche al fine di creare nuove partnership imprenditoriali.</li> </ul>
<b>C.7</b>	<p><b>Effetti attesi</b></p> <p><b>Descrivere in che modo la proposta di valorizzazione integrata del SAC potrà contribuire alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali del SAC, alla qualificazione e razionalizzazione</b></p>	<p>La valorizzazione dei singoli beni ambientali e culturali, la qualificazione e razionalizzazione dell’offerta dei servizi, nonché lo sviluppo del territorio, avranno una forte spinta grazie alle due azioni fondamentali previste dal SAC, una diretta a strutturare la rete interna dei beni e dei servizi presenti sul territorio, l’altra fi-</p>

	<p><b>dell’offerta di servizi, allo sviluppo ed attrattività del territorio</b></p>	<p>nalizzata alla promozione della rete sui mercati turistici, in grado di configurare l’Alta Murgia come una nuova destinazione turistica.</p> <p>Inoltre la strategia del SAC prevede ulteriori azioni, che saranno realizzate attivando ulteriori risorse finanziarie pubbliche e private, oltre quelle connesse alle linee 4.2.2. e 4.4.2, in grado di promuovere attività di ricerca, innovazione e creatività, attività per la formazione ed incentivare l’imprenditorialità e l’occupazione, intervenenti per migliorare il contesto territoriale.</p> <p>L’insieme di queste azioni, integrate e coordinate, incideranno su tutto il sistema territoriale, favorendo azioni ed effetti sinergici, altrimenti impossibili, poiché l’approccio sistemico che verrà adottato consentirà di incidere positivamente sulla struttura delle relazioni fra gli attori pubblici e privati.</p>
<p><b>C.8</b></p>	<p><b>Sostenibilità finanziaria del SAC</b></p> <p><b>Identificare brevemente azioni e dispositivi che verranno adottati per assicurare la sostenibilità finanziaria della Proposta di valorizzazione e gestione integrata</b></p>	<p>La sostenibilità finanziaria del SAC è legata fondamentalmente al modello di gestione che punta a coinvolgere in una struttura di natura consortile mista pubblico-privata, in grado di realizzare anche attività di promocommercializzazione e quindi di autofinanziarsi sul mercato, le istituzioni del territorio, fra cui l’Ente Parco, e le forze economiche e sociali locali, che potranno concorrere alle spese di gestione sia in termini di apporto di risorse umane e strumentali, che di apporto di natura finanziaria. Il diretto coinvolgimento dei privati, garantirà un più stretto processo di monitoraggio e di riorientamento delle azioni di sviluppo a finalità turistica.</p>
<p><b>C.9</b></p>	<p><b>Sostenibilità ambientale del SAC</b></p> <p><b>Identificare brevemente azioni e dispositivi che verranno adottati per assicurare la sostenibilità ambientale della Proposta di valorizzazione e gestione integrata e come la Proposta contribuisce all’integrazione ambientale delle politiche di sviluppo territoriale del SAC</b></p>	<p>L’intera proposta pone particolare attenzione e si rivolge ad un tipo di turismo naturalistico e sostenibile, dove alle proposte di implementazione della “<b>velocità</b>” delle reti immateriali di connessione dei beni, si contrappone la promozione di una “<b>lenta</b>” modalità di fruizione del territorio, attraverso azioni volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percorrere il territorio con tempi diversi dal turismo di massa, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il progetto dell’<b>ALTA MURGIA CARD</b>, che oltre a favorire la fruizione dei beni culturali ed ambientali e dei servizi connessi, attraverso offerte e vantaggi nell’accesso ad una pluralità di beni, consente al turista presente nel territorio di percorrere in autonomia secondo i propri tempi;</li> <li>- la creazione di <b>Pulman digitale, un MURGIA APP per smartphone</b> così che il turista è libero di crearsi un proprio percorso di conoscenza del territorio, stabilire il proprio ruolino di marcia, scegliendo i tempi e i mezzi dei suoi spostamenti, la caratteristica di questa sorta di guida turistica virtuale sta nel fornire indicazioni e informazioni al turista in base alla sua posizione geospaziale;</li> </ul> </li> <li>- potenziare in termini di servizi e di attrezzature le nuove “vie della transumanza”: percorsi escursionistici, ciclovie, ippovie ed itinerari culturali guidati, con particolare riguardo alla fruizione da parte di diversamente abili;</li> <li>- migliorare i servizi offerti presso le masserie (le poste del XXI secolo), i borghi rurali e storici, quale reticolo integrato di servizi lungo i percorsi, valorizzandole in termini di multifunzionalità, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- stabilire standard di accoglienza specifici per i diversamente abili all’interno delle strutture ricettive e promuovere in tal senso le produzioni tipiche di qualità</li> </ul> </li> </ul>

		<p>dall'enogastronomia, all'artigianato locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allestire presso le masserie servizi complementari alla fruizione come il noleggio delle bici ed officine attrezzate;</li> </ul> <p>In tal senso le su citate azioni, non solo non contrastano con le attuali politiche di sviluppo territoriali, ma contribuiscono a definire un modello di sviluppo territoriale sostenibile e coerente con il contesto paesaggistico e culturale in cui si colloca.</p>
<p><b>C.10</b></p>	<p><b>Azioni di integrazione e messa in rete (Azioni 4.2.2 e 4.4.2)</b></p> <p><b>Identificare brevemente le operazioni, strettamente coerenti con la strategia identificata al punto precedente, riferibili alle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 del PO FESR. Discutere il contributo complessivo di tali interventi alla valorizzazione integrata del Sistema</b></p>	<p>Si veda anche il Piano finanziario di cui all'Allegato E</p> <p><i>Operazioni a valere sull'Azione 4.2.2</i></p> <p><b>D) STRUTTURAZIONE DELLE RETI DEI BENI DEL SAC AI FINI DELLA PROMOZIONE TURISTICA</b></p> <p><b>I.1) Studio di fattibilità delle 10 reti di offerta culturale e turistica del SAC "Alta Murgia", secondo gli itinerari dei beni individuati nella sezione B;</b></p> <p><b>I.2) Potenziamento tecnologico e predisposizione di progetti di rete degli info-point già esistenti, quali "Porte d'ingresso" alla Sistema:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creazione della rete attraverso il sistema WEB 2.0;</li> <li>- realizzazione di progetti di allestimento multimediale per presentare in maniera efficace contenuti culturali del Sistema, attraverso l'allestimento di mostre temporanee in spazi espositivi dedicati;</li> </ul> <p><b>I.3) Integrazione del sistema di accoglienza e fruizione dei beni culturali ed ambientali integrato territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione dell'ALTA MURGIA CARD atta a favorire la fruizione dei beni culturali ed ambientali e dei servizi connessi, attraverso offerte e vantaggi nell'accesso ad una pluralità di beni e consente al turista presente nel Parco di percorrerlo in autonomia secondo i propri tempi;</li> <li>- creazione di un Portale web del SAC "ALTA MURGIA";</li> <li>- allestimento di punti informativi digitali;</li> <li>- realizzazione di un prototipo del <i>pulman digitale</i>, ovvero visualizzazione di una mappa del luogo georeferenziata in realtime, con filmati e ricostruzioni virtuali esplicative dei luoghi attraversati durante il percorso;</li> </ul> <p><b>II) AZIONI PER LA PROMOZIONE REGIONALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE</b></p> <p><b>II.1) Piano di comunicazione turistica (marchio Murgia, promozione sito web, messa in rete e implementazione itinerari turistici, manifestazioni culturali, educational tour, incontri divulgativi ambientali, ecc....);</b></p> <p><b>II.2) Progettazione di azioni di rete con altri poli turistici esterni (punti virtuali di ingresso)</b> lungo strade provinciali, strade statali, stazioni ferroviarie, aeroporti, ovvero allestendo punti di contiguità con altri SAC o aree contigue;</p> <p><b>II.3) Partecipazione a fiere e borse turistiche (con GAL e altri soggetti);</b></p> <p><b>II.4) Progettazione interventi di promo-commercializzazione;</b></p> <p><b>II.5) Osservatorio turistico territoriale;</b></p> <p><b>III) AZIONI PER LA RICERCA L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ</b></p> <p><b>III.1) Ricerca e innovazione applicata ai beni culturali</b></p> <p><i>Operazioni a valere sull'Azione 4.4.2 (E-F)</i></p> <p><b>D) STRUTTURAZIONE DELLE RETI DEI BENI DEL SAC AI FINI DELLA PROMOZIONE TURISTICA</b></p>

		<p>I.6) <b>Creazione del web-gis del Parco ai fini amministrativi e di valorizzazione:</b> Creazione ed implementazione del sistema di gestione dei flussi documentali e del sito web dell'Ente Parco, per una migliore gestione dei procedimenti amministrativi e per la valorizzazione dell'area naturale protetta.</p> <p><b>II) AZIONI PER LA PROMOZIONE REGIONALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE</b></p> <p>II.1) <b>Piano di comunicazione turistica</b> (marchio Murgia, promozione sito web, messa in rete e implementazione itinerari turistici, manifestazioni culturali, educational tour, incontri divulgativi ambientali, ecc...);</p> <p>II.2) <b>Progettazione di azioni di rete con altri poli turistici esterni (punti virtuali di ingresso)</b> lungo strade provinciali, strade statali, stazioni ferroviarie, aeroporti, ovvero allestendo punti di contiguità con altri SAC o aree contigue;</p> <p>II.5) <b>Osservatorio turistico territoriale;</b></p> <p><b>III) AZIONI PER LA RICERCA L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ</b></p> <p>III.2) Ricerca ed innovazione applicata ai beni naturalistici (<i>erbe officinali, lana Alta Murgia ecc...</i>)connesse con l'implementazione dell'attrattività del territorio;</p> <p><b>Operazioni a valere sull'Azione 4.4.2 (non comprese nelle lett. E-F)</b></p> <p><b>III) AZIONI PER LA RICERCA L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ</b></p> <p>III.2) Ricerca ed innovazione applicata ai prodotti enogastronomici;</p> <p>III.3) Ricerca ed innovazione applicata alle strutture dell'ospitalità;</p> <p>III.4) <i>Creazione della Carta della Qualità;</i></p>
C.11	<p><b>Costo delle azioni di integrazione e messa in rete (Azioni 4.2.2 e 4.4.2)</b></p> <p><b>Riportare il costo complessivo delle operazioni definite a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2, in coerenza con quanto indicato nelle schede specifiche delle singole operazioni</b></p>	<p>Si veda anche il Piano finanziario di cui all'Allegato D</p> <p><b>Operazioni a valere sull'Azione 4.2.2 €1.650.000</b></p> <p><b>D) STRUTTURAZIONE DELLE RETI DEI BENI DEL SAC AI FINI DELLA PROMOZIONE TURISTICA €850.000</b></p> <p>I.1) <b>Studio di fattibilità delle 10 reti di offerta culturale e turistica del SAC "Alta Murgia" €200.000</b></p> <p>I.2) <b>Potenziamento tecnologico e predisposizione di progetti di rete degli info-point già esistenti, quali "Porte d'ingresso" a Sistema €150.000</b></p> <p>I.3) <b>Integrazione del sistema di accoglienza e fruizione dei beni culturali ed ambientali integrato territoriale €500.000</b></p> <p><b>II) AZIONI PER LA PROMOZIONE REGIONALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE €750.000</b></p> <p>II.1) <b>Piano di comunicazione turistica €250.000</b></p> <p>II.2) <b>Progettazione di azioni di rete con altri poli turistici esterni (punti virtuali di ingresso) €100.000</b></p> <p>II.3) <b>Partecipazione a fiere e borse turistiche €150.000</b></p> <p>II.4) <b>Progettazione interventi di promo-commercializzazione €150.000</b></p> <p>II.5) <b>Osservatorio turistico territoriale €100.000</b></p>

		<p><b>III) AZIONI PER LA RICERCA L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ</b>  III.1) Ricerca ed innovazione applicata ai beni culturali <b>€50.000</b></p> <p><i>Operazioni a valere sull'Azione 4.4.2 (E-F) €300.000</i></p> <p><b>I) STRUTTURAZIONE DELLE RETI DEI BENI DEL SAC AI FINI DELLA PROMOZIONE TURISTICA €100.000</b>  I.6) <i>Creazione del web-gis del Parco ai fini amministrativi e di valorizzazione €100.000;</i></p> <p><b>II) AZIONI PER LA PROMOZIONE REGIONALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE €150.000</b>  II.1) <i>Piano di comunicazione turistica €50.000</i>  II.2) <i>Progettazione di azioni di rete con altri poli turistici esterni (punti virtuali di ingresso) €50.000;</i>  II.5) <i>Osservatorio turistico territoriale €50.000</i></p> <p><b>III) AZIONI PER LA RICERCA L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ €50.000</b>  III.1) Ricerca ed innovazione applicata ai beni naturalistici <b>€50.000</b></p> <p><i>Operazioni a valere sull'Azione 4.4.2 (non comprese nelle lett. E-F)</i></p> <p><b>III) AZIONI PER LA RICERCA L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ</b>  III.2) Ricerca ed innovazione applicata ai prodotti enogastronomici;  III.3) Ricerca ed innovazione applicata alle strutture dell'ospitalità;  III.4) <i>Creazione della Carta della Qualità;</i></p>
C.12	<p><b>Apporto di risorse locali, finanziarie e/o in natura</b></p> <p><b>Quantificare gli eventuali apporti di risorse locali, finanziarie e/o in natura, al Piano Integrato, individuando precisamente le relative fonti e i dispositivi per il loro stanziamento. Tali apporti devono essere distinti fra partecipazioni di enti pubblici e contributi di soggetti privati (v. Istruzioni)</b></p>	<p>La quantificazione operata di apporto di risorse locali, finanziarie e/o in natura, per la realizzazione del SAC, anche ai fini di accedere alle risorse delle linee di intervento 4.2.2 e 4.4.2, come si evince dall'allegato piano finanziario, prevede, in via di prima approssimazione, salvo gli approfondimenti che si renderanno possibili nella fase di negoziazione, un apporto pari ad €900.000.</p> <p>Ulteriori risorse finanziarie locali potranno essere meglio quantificate, in fase di negoziazione, sia attraverso una più stretta valutazione dei programmi di altri soggetti, quali i GAL, sia dei privati che hanno avviato o stanno avviando investimenti che possono raccordarsi con il SAC.</p> <p>In questa fase, grazie a tali approfondimenti sarà possibile definire, attraverso queste partecipazioni locali, anche le possibilità di accesso ad ulteriori risorse finanziarie, oltre quelle attualmente previste.</p>
C.13	<p><b>Fabbisogni prioritari di ulteriori interventi</b></p> <p><b>Indicare i fabbisogni di ulteriori interventi necessari alla valorizzazione del SAC, sia specifici ai beni (a commento e sintesi dei dati esposti nella</b></p>	<p>Riguardo ai dati rivenienti dalla Tavola 1 emerge in linea generale la necessità di inserire i beni in una rete di fruizione di beni ambientali capace di valorizzare non solo il bene stesso, ma che sia in grado di incrementare i flussi turistici attraverso la promozione dell'identità del territorio murciano.</p> <p>Inoltre tra le problematiche rivenienti dall'analisi delle carenze a livello</p>

	<p><b>Tavola 1) sia relativi ad azioni di sistema ed interventi generali, materiali ed immateriali. Discutere la coerenza di tali interventi rispetto al quadro di strategie ed obiettivi del SAC</b></p>	<p>turistico del territorio vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la necessità di allestire centri servizi presso i beni già recuperati, ovvero realizzati con interventi strutturali, gestirli in maniera coordinata ed adeguata;</li> <li>- sviluppare e sostenere un sistema di promozione e assistenza agli operatori economici del territorio attraverso una strategia comune per <b>accretere la ricettività turistica nell'area protetta</b>, ovvero la realizzazione della "<b>carta qualità</b>". Questa infatti deve mirare a promuovere il territorio nel suo complesso, e quindi individuare tutte le attività economiche che si svolgono entro il territorio dei Comuni del Parco come: Turismo (agriturismo, alberghi diffusi, bed &amp; breakfast); Attività di educazione ambientale ed escursionismo; Produzioni agroalimentari (prodotti tradizionali, da agricoltura biologica, a DOP e IGP); Produzioni artigianali tipiche; Servizi commerciali; Eventi, sagre, feste e manifestazioni varie.</li> </ul> <p>Tra gli obiettivi quello di garantire la qualità a chi visita il Parco: chi viene segnalato rispetta degli standard ufficiali e contribuisce alla qualità del "prodotto parco", di promuovere gli operatori del territorio: la carta è pubblicizzata e chi viene segnalato sulla carta acquista visibilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la necessità di potenziare i servizi della rete escursionistica e delle ip-pociclovie con segnaletica e servizi, che potrebbero essere individuati e organizzati nei centri aziendali agricoli;</li> <li>- potenziare le infrastrutture esterne all'area naturale protetta (strade comunali, strade provinciali, statali, tratte ferroviarie ed aeroporti) con segnaletica e "<b>porte virtuali</b>" di accesso al Sistema.</li> </ul> <p>Riguardo ai beni culturali ed ambientali individuati nel SAC "Alta Murgia" si riportano di seguito le problematiche relative ad alcuni siti:</p> <p><b>Parco archeologico di "Botromagno" e "Padre Eterno"- Gravina in Puglia</b> Necessità di interventi volti al miglioramento della fruibilità del parco e alla protezione dei siti archeologici;</p> <p><b>Ex Monastero di S. Sofia – Gravina in Puglia</b> Necessità di inserimento del bene nella rete di valorizzazione e fruizione dei beni culturali</p> <p><b>Rioni Piaggio e Fondovito – Gravina in Puglia</b> Necessità di interventi di consolidamento, restauro, rifunzionalizzazione e infrastrutturazione di interi isolati edilizi. Necessità di inserire i due quartieri Piaggio e Fondovito in una rete di promozione e fruizione di beni culturali capace di valorizzare non solo il bene stesso ma che sia in grado di incrementare i flussi turistici.</p> <p><b>Grotta Lamalunga - Altamura</b> Necessità dell'ampliamento della struttura con interventi ad impatto visivo minimo, parte interrati, all'interno del quale strutturare una visita nella grotta ricostruita con modello in scala 1:1 ed altro materiale didattico. Ricostruzione del villaggio preistorico</p> <p><b>Museo e valle dei dinosauri" - Altamura</b> Sarebbe opportuno procedere alla sistemazione della valle con le impronte come parco all'aperto e la realizzazione tra la depressione di interesse paleontologico e la linea ferroviaria di strutture di accoglienza e di visita e dell'insieme dei servizi che un museo scientifico contemporaneo richiede (sale espositive, sala proiezioni, laboratori, ristorante, bookshop, diorama, etc). Il museo scientifico deve essere progettato e gestito curandone le caratteristiche espositive e fruibili con l'obiettivo di farne un museo dedicato in particolare ai bambini e alla divulgazione scientifica.</p> <p><b>IL Pulo di Altamura</b> Esecuzione di rilievi geomorfologici e individuazione di percorsi possibili attraverso un'azione combinata tra speleologi accorti e esperti di civiltà rupestri pugliesi. ai diversamente abili la visita anche della &lt;Grotta 1° e 2°. Inoltre necessiterebbe di un ampliamento della superficie a parcheggio.</p> <p><b>-Masseria Jesce</b></p>
--	---	---

		<p>Si attende di recuperare con un lotto funzionale a parte la suggestiva cripta di Jesse con i suoi rinamati affreschi</p> <p><b>Museo Etnografico - Altamura</b>          .Esiste una ampia corte interna che si presterebbe ad ospitare uno spazio convegni o ad ospitare iniziative di tipo enogastronomico, mostre temporanee a tema, mercatini etc, e o spazio per concerti.</p> <p><b>Museo Nazionale Archeologico - Altamura</b>          La struttura soffre ancora di problemi relativi alle barriere architettoniche ed è priva di climatizzazione estiva.</p> <p><b>Necropoli di San Magno - Corato</b>          Risulta necessario realizzare indicazioni stradali che agevolino la conoscenza e il raggiungimento dell'area. Inoltre sarebbe utile dotare il sito archeologico di un impianto d'illuminazione e di migliorare le strade di accesso.</p> <p><b>Chiesetta neviara di San Magno - Corato</b>          Risulta necessario realizzare indicazioni stradali che agevolino la conoscenza e il raggiungimento dell'area. Inoltre sarebbe utile dotare il sito archeologico di un impianto d'illuminazione e di migliorare le strade di accesso</p> <p><b>Dolmen Chianca dei Paladini- Corato</b>          Si sta provvedendo a reperire fondi per completare le strutture infrastrutturate e per dotare il sito archeologico di un impianto d'illuminazione. Inoltre, risulta necessario realizzare indicazioni stradali che agevolino la conoscenza e il raggiungimento dell'area archeologica.</p> <p><b>Castello Svevo - Sannicandro di Bari</b>          Contributi per l'attivazione di una gestione più funzionale ed efficiente e il rilascio delle autorizzazioni da parte degli organi competenti in materia di prevenzione e protezione. per i locali sprovvisti.          Contributo per la pulizia delle facciate esterne, dei tetti e dei lastrici solari del Castello con alcuni interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza.          Contributi per il recupero ed il restauro di oggetti della "Collezione Mondelli" da esporre nel museo e/o in altre sale del Castello.</p> <p><b>Parco della chiesa medievale della Madonna di Torre- Sannicandro di Bari</b>          Contributo per l'attuazione del progetto di ristrutturazione della Chiesa "Madonna di Torre" e creazione parco urbano circostante che prevede:          - il recupero della Chiesetta, la pulizia delle facciate, il rifacimento del pavimento e degli intonaci interni;          - la sistemazione dell'area di pertinenza della Chiesa rupestre, pari a circa mq.2.000, e l'acquisizione di circa mq.10.000 di proprietà privata per la realizzazione di un parco urbano (giardino botanico; aree pic-nic; parco giochi bambini; ecc.);          - la creazione di parcheggi;          - la realizzazione di un tratto di viabilità;          - realizzazione di servizi igienici;          - realizzazione illuminazione.</p>
C.14	<p><b>Vincoli</b></p> <p><b>Individuare eventuali vincoli ed interferenze che possano ostacolare l'implementazione delle strategie e degli interventi individuati. Descrivere gli strumenti e le modalità di superamento di tali vincoli</b></p>	<p>Le strategie e gli interventi proposti non interferiscono con gli strumenti di Pianificazione in atto, con la Programmazione Europea e Regionale, l'unica interferenza potrebbe derivare da una sovrapposizione con altre Programmazioni in corso, se non opportunamente verificate.</p> <p>In tal senso è opportuno <b>coordinare alcune operazioni previste</b> con gli operatori turistici presenti sul territorio, con le amministrazioni pubbliche e con i GAL, al fine di definire strategie concrete di sviluppo turistico che mirino soprattutto all'ampliamento e qualificazione dei servizi offerti e già in corso. Il coordinamento delle iniziative è certamente da considerarsi uno tra gli aspetti più impegnativi. Si rende utile rafforzare e rendere più efficace la governance tra le diverse Istituzioni Pubbliche, al fine di valorizzare i rapporti e le forme di integrazione tra pubblico e privato, in un settore come quello turistico, in cui la sinergia tra i diversi attori è ormai necessaria soprattutto in un'ottica di competizione internazionale tra territori.</p>

## Sezione D – Partenariato, organizzazione, gestione

D.1	<b>Impegni dei Partner</b> Descrivere gli impegni assunti dai Partner del SAC per contribuire alle politiche di valorizzazione ed uso innovativo delle risorse del Sistema	<i>Partner</i>	<i>Impegni assunti</i>
		(1)	Azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali. Sorveglianza degli interventi e dei risultati raggiunti
		(2)	
		(3)	
		(4)	
		(5)	
		...	
D.2	<b>Governance del SAC</b> Discutere brevemente le forme di governance del SAC, le modalità di relazione fra gli attori e le forme di coordinamento tra sistema pubblico ed operatori privati.	La governance del SAC si caratterizzerà per i seguenti tre rilevanti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>coordinamento fra sistema pubblico e operatori privati del SAC:</b> attraverso un protocollo di intesa fra il Coordinamento del partenariato istituzionale e il Coordinamento del partenariato socio economico e del terzo settore, che prevederà la costituzione di una Comitato di Pilotaggio del SAC, avente compiti di orientamento strategico, monitoraggio, valutazione ed implementazione delle attività del SAC. Il protocollo stabilirà le forme di funzionamento del Comitato di Pilotaggio e le attività di assistenza tecnica necessarie al suo funzionamento che saranno assicurate dal soggetto gestore del SAC. Il protocollo stabilirà anche le forme di consultazione e cooperazione con altri SAC al fine di promuovere azioni e progetti che possono essere meglio implementati a scala interterritoriale;</li> <li>- <b>modalità di relazione fra gli attori pubblici:</b> attraverso una convenzione fra i vari soggetti istituzionali del SAC, in cui verranno disciplinati gli impegni dei vari soggetti in ordine alle attività di gestione dei singoli beni e attività, nonché le forme di funzionamento del Coordinamento del partenariato istituzionale e gli impegni finanziari per garantire la sostenibilità e la durata del SAC. Gli attori pubblici garantiranno altresì la costituzione ed il funzionamento del Tavolo tecnico unitario;</li> <li>- <b>modalità di relazione fra gli attori privati:</b> attraverso un regolamento in grado di garantire l'attivazione e il funzionamento permanente di <i>laboratori di coprogettazione</i> su specifici temi e attività, aventi il compito di promuovere sinergie adeguate fra gli attori privati del SAC su specifici progetti, attività, servizi che gli stessi si impegnano a realizzare o di interesse del Soggetto gestore.</li> </ul>	
D.3	<b>Partenariato socioeconomico e del terzo settore</b> Descrivere le modalità di partecipazione dei partner socioeconomici e del terzo settore alle decisioni e alle azioni di valorizzazione del SAC	Le modalità di partecipazione del Partenariato socio economico e del terzo settore alle attività del SAC saranno disciplinate in apposito regolamento, che sarà con lo stesso definito, che conterrà punti relativi alla sua composizione e al suo funzionamento. In linea di massima la composizione del Partenariato sarà aperto alle associazioni di categoria rappresentative dei vari interessi in materia culturale, am-	

		<p>bientale e turistica, imprenditoriale, ai sindacati, alle singole imprese, organismi ed associazioni aventi interesse alle attività del SAC. Il funzionamento del Partenariato sarà in linea di massima incentrato sulla costituzione di laboratori di coprogettazione, aventi compiti di definizione della progettualità innovativa specifica da realizzare da parte dei privati, in particolare di quella in grado di associare in rete i privati stessi, e in un Coordinamento, avente fondamentalmente compiti di orientamento strategico, costituito da un portavoce per ciascun laboratorio di coprogettazione.</p>
<p><b>D.4</b></p>	<p><b>Azioni di mobilitazione delle risorse produttive, imprenditoriali, della creatività e dell'innovazione</b>  <b>Descrivere le azioni di animazione, comunicazione, ecc. già in corso o da realizzare per mobilitare le risorse produttive e imprenditoriali del territorio, nonché per attivare innovazione e creatività</b></p>	<p>Il Soggetto gestore del SAC, in relazione alle previsioni del Piano di valorizzazione integrata e del Programma gestionale, ed in linea con gli orientamenti espressi dal partenariato istituzionale e dal partenariato economico e sociale, assicurerà l'attuazione e l'implementazione delle seguenti azioni.</p> <p><b>Azioni di animazione:</b> comprendenti attività di incontri di approfondimento su questioni specifiche e rilevanti riguardanti la gestione e l'implementazione del SAC (p.e. miglioramento della qualità dei servizi di ospitalità, formazione del personale addetto ai servizi di gestione dei beni, ecc...).</p> <p><b>Azioni di comunicazione:</b> attraverso piani annuali di comunicazione da concordare fra il partenariato istituzionale e quello socio economico, che possono prevedere partecipazioni a fiere nazionali ed internazionali, predisposizione di brochure e magazine, organizzazione di convegni, ecc...</p> <p><b>Azioni di coinvolgimento della popolazione:</b> comprendenti incontri di sensibilizzazione dei cittadini al fine di promuovere la cultura dell'accoglienza, incontri con le scuole, ecc...</p> <p><b>Azioni di coinvolgimento delle imprese:</b> comprendenti focus di approfondimento sulle problematiche connesse alla gestione delle imprese a vocazione turistica, incontri di preparazione delle imprese a manifestazioni nazionali ed internazionali, promozione di progetti di cooperazione con imprese di altri territori, anche a livello internazionale, ecc...</p> <p><b>Azioni di incentivazione per attività innovative e creative:</b> comprendenti attività informative sulle possibilità di accesso delle imprese a forme di sostegno finanziario, promozione di progetti di cooperazione fra imprese relativi ad innovare l'organizzazione di servizi turistici, promozione di concorsi in grado di far emergere i talenti del territorio, ecc...</p> <p><b>Azioni di gemellaggio e di trasferimento di buone pratiche:</b> comprendenti l'attivazione di gemellaggi con altri territori che hanno sperimentato positivamente progetti innovativi per la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, al fine di trasferire sul territorio della Murgia le pratiche realizzate.</p> <p><b>Azioni di cooperazione con tour operators e stampa specializzata:</b> comprendenti l'organizzazione di educational tours sul territorio, la promozione di accordi di cooperazione, ecc...</p>

		<p><b>Azioni per attrarre finanziamenti pubblici e privati:</b> comprendenti attività di monitoraggio dei programmi finanziari europei, nazionali e regionali, attività di contatto con finanziatori privati e bancari interni ed esterni al territorio, ecc...</p>
D.5	<p><b>Relazioni con soggetti e partner esterni alla coalizione</b></p> <p><b>Individuare gli eventuali soggetti, esterni al partenariato locale, rilevanti per l'attuazione del SAC, nonché le modalità di relazione tra il partenariato e tali soggetti. Le relazioni con questi soggetti vanno finalizzate ad aumentare le sinergie fra gli attori nell'azione di valorizzazione ed escludere il rischio di interferenze ed insostenibilità istituzionale e amministrativa nell'attuazione e gestione del SAC</b></p>	<p>da approfondire insieme</p>

<p><b>D.6</b></p>	<p><b>Modello di gestione del SAC</b></p> <p>Descrivere il modello organizzativo e di gestione che si prevede di adottare per garantire la gestione unitaria e coordinata del patrimonio oggetto di valorizzazione. Identificare precisamente i compiti che verranno svolti dal Soggetto Gestore e quali dovranno essere le sue dotazioni umane e materiali</p>	<p>Ai fini della gestione unitaria e coordinata dei beni oggetto di valorizzazione si prevede di attivare un modello organizzativo e di gestione basato sui seguenti organismi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Coordinamento dei partners istituzionali (organismo decisionale), avente i compiti di assumere tutte le decisioni relative all'indirizzo strategico del SAC, all'individuazione dei progetti e delle azioni da realizzare per la valorizzazione e la gestione del SAC;</li> <li>- il Coordinamento del partenariato economico-sociale e del terzo settore, avente il compito di collaborare attivamente per la definizione e il buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio;</li> <li>- il Comitato di Pilotaggio del partenariato territoriale, istituzionale e socio economico, in grado di assicurare un adeguato coordinamento fra le strategie e gli interventi pubblici e quelli privati e di assicurare al soggetto capofila e all'ente gestore un indirizzo strategico unitario e coordinato;</li> <li>- il Soggetto capofila, ovvero l'Ente Parco Alta Murgia, che rappresenta unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti con i terzi, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata;</li> <li>- il Tavolo tecnico unitario, incardinato nell'ente capofila, responsabile del coordinamento operativo del SAC;</li> <li>- il Soggetto gestore avente i compiti di assicurare l'attuazione del Programma gestionale e la sua implementazione;</li> <li>- I Soggetti gestori dei singoli beni, sia pubblici che privati, che assicureranno, in una logica integrata e coordinata con le attività di valorizzazione del Soggetto gestore, la gestione del singolo bene.</li> </ul> <p>Si veda lo <b>schema di governance di cui all'Allegato E</b>, complessivo del modello organizzativo-gestionale del SAC.</p>
<p><b>D.7</b></p>	<p><b>Identificazione del Soggetto Gestore</b></p> <p>Individuare i criteri in base ai quali verrà identificato il Soggetto Gestore del SAC</p>	<p>Il Soggetto Gestore svolge i compiti necessari ed opportuni finalizzati alla valorizzazione integrata dei beni ambientali e culturali del SAC, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantisce il coordinamento e l'effettiva realizzazione degli interventi previsti nel Programma Gestionale;</li> <li>- garantisce l'integrazione, l'efficacia e la sostenibilità delle attività e dei servizi finalizzati alla valorizzazione integrata dei beni;</li> <li>- garantisce le attività di assistenza tecnica per il monitoraggio, la valutazione e l'implementazione del Programma Gestionale, da parte del partenariato istituzionale e del partenariato economico e sociale;</li> <li>- opera in stretta sinergia con il soggetto capofila e il tavolo tecnico unitario;</li> <li>- assicura ai soggetti gestori dei singoli beni, pubblici e privati, le necessarie attività di assistenza tecnica, ai fini del miglioramento/innovazione della gestione dei beni stessi;</li> <li>- assicura il coordinamento con altri soggetti intermediari di programmi di finanziamento pubblici (GAL, ecc..).</li> </ul> <p>Il Soggetto Gestore assume, inoltre, i compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare le attività di promo-commercializzazione, coinvolgendo prioritariamente i soggetti presenti sul territorio e partners del SAC, anche al fine di acquisire entrate finanziarie da reinvestire per</li> </ul>

		<p>azioni di implementazione della strategia del SAC, in particolare con riferimento all'art. 16 della legge quadro 394/91 sulle aree protette;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare le attività di mobilitazione di cui al precedente punto D4.</li> </ul> <p>In ragione di tali compiti, il Soggetto Gestore viene individuato in un organismo di natura consortile da costituire e partecipato dai soggetti del partenariato istituzionale (Ente Parco Alta Murgia, Comuni e Province aderenti al SAC, Università e Politecnico, altri enti pubblici aderenti al SAC), dai soggetti di rappresentanza collettiva del partenariato economico e sociale, da istituti finanziari e creditizi, da altri soggetti intermediari di programmi finanziari comunitari, nazionali e regionali. A tale organismo consortile possono partecipare anche singole imprese ed associazioni, nei termini che saranno concordati in fase di negoziazione del SAC con la Regione.</p> <p>Il Soggetto Gestore, in sintesi, ha compiti tali ed è formato da soggetti che si impegnano a garantire la durata del progetto dopo la fine della contribuzione regionale. Esso ha quindi la funzione di assicurare la sostenibilità futura e l'implementazione della strategia del SAC.</p> <p>Per la sua effettiva operatività il Soggetto gestore si doterà di risorse umane adeguate, fra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un amministratore/direttore;</li> <li>- un esperto in programmazione integrata territoriale e finanza di sviluppo territoriale;</li> <li>- un esperto in promo-commercializzazione;</li> <li>- un esperto amministrativo-contabile;</li> <li>- un esperto in servizi informativi e tenuta data base informatici;</li> <li>- una segreteria dotata di figure esperte in servizi di base e servizi avanzati, anche con riferimento alla conoscenza di lingue estere.</li> </ul>
--	--	--

### **Allegati**

Allegare l'autocertificazione di cui al punto B.1 e la mappa del territorio del SAC. Aggiungere eventuali altre informazioni o documentazione utile al processo di preparazione, identificazione e definizione del SAC.